

Faccio ancora
le elementari

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'autrice.

Maria Rosaria Angelini

**FACCIO ANCORA
LE ELEMENTARI**

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025

Maria Rosaria Angelini

Tutti i diritti riservati

*A Osvaldo,
che ha visto il potenziale in una scrittrice
alle prime armi e mi ha pazientemente guidato
attraverso ogni parola del mio primo testo.
La sua intuizione come editore
e il suo spirito, come mentore,
hanno lasciato in me, un segno indelebile.
Questo libro è tanto suo quanto mio.*

*“Non si deve mai smettere d’imparare,
bisogna, anche quando si lascia la scuola,
affrontare il mondo come un’infinita
aula scolastica dove la vita, la natura,
il mondo stesso sono gli insegnanti.”*

Gianni Rodari

Introduzione

La mia storia è iniziata con un periodo di viaggi e di esperienze di vita, che mi ha arricchito profondamente. Dopo queste avventure, sono tornata alle mie radici, ritrovandomi a intraprendere la carriera di maestra nella stessa scuola elementare che avevo frequentato da bambina.

Questo ritorno alle origini ha risvegliato in me i ricordi più dolci dell'infanzia: i giochi spensierati con le amichette del mio paese natio, soprattutto con la mia migliore amica; l'immagine vivida del borgo, e ho così ripercorso mentalmente, e poi per iscritto, la strada che dai negozi caratteristici conduceva fino alla piazza, il cuore pulsante della vita del paese, luogo di incontri e di eventi.

Il mio percorso professionale è stato caratterizzato da un periodo di precariato, un'esperienza che mi ha vista affrontare le sfide dei concorsi quando, incinta per la prima volta, e poi per la seconda, mi apprestavo a sostenere le prove scritte, e successivamente quella orale con al seguito le bimbe che allattavo. Poi il ricoprire brevi supplenze, supplenze annuali e vari incarichi. Durante questi anni, ho vissuto un'ampia gamma di emozioni: momenti di risate e di gioia, condivisi magari durante le feste con colleghi o alunni, ma anche periodi di arrabbiate e frustrazioni, tipiche delle incertezze del precariato. Nonostante le difficoltà, la mia determinazione mi ha spinto avanti, fino a raggiungere il tanto agognato ruolo di maestra, sinonimo di stabilità e realizzazione professionale.

Una volta ottenuto il ruolo, il mio cammino mi ha portato dapprima a trascorrere un primo anno lontano, un'esperienza che ha rappresentato una fase di adattamento. Successivamente, è arrivato il trasferimento ad Amelia, un evento che ha segnato un punto di svolta significativo.

È proprio in questa località che ho vissuto i quattro anni più belli della mia intera carriera scolastica, un periodo di grande soddisfazione e felicità professionale, probabilmente grazie a un ambiente di lavoro stimolante, a colleghe affiatate e a un rapporto speciale con gli alunni.

